

SCHEDE DELLE CAUSE D'INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' PREVISTE DAL D.LGS NR.39/2013, DISTINTE PER TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA COMUNALE

AMMINISTRATORE COMUNALE

(sindaco, assessore, consigliere)

In aggiunta alle cause previste dal d.lgs.nr.267/2000 non può assumere la carica di amministratore di un comune con più di 15000 ab.(o corrispondente forma associativa) chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- essere amministratore di ente pubblico regionale, provinciale o comunale avente sede nel territorio della regione nel quale ha sede il Comune dove svolgere la carica (art.11,2° e 3°co);
- essere presidente o amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico regionale, provinciale o comunale avente sede nel territorio della regione nel quale è posto il Comune interessato (art.13,2° e 3°co);
- essere direttore o segretario generale della regione nel cui territorio si trova il Comune interessato (art.11,2°co);
- essere direttore generale o segretario generale di provincia o comune >15000 ab.(o forma associativa corrispondente) avente sede nel territorio della regione nel quale ha sede il Comune dove svolgere la carica (art.11,3°co);
- avere un incarico dirigenziale (interno o esterno) in una p.a. o ente pubblico (regionale, provinciale o locale) oppure in ente privato a controllo pubblico (regionale, provinciale o locale) (art.12,3° e 4°co);
- avere un incarico di direttore generale, sanitario o amministrativo in un asl della regione nella quale ha sede il Comune conferente l'incarico (art.14,2°co)

SEGRETARIO GENERALE DI COMUNE < 15000 ab.

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna (anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p. (reati contro la p.a.) (art.3);
- n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata (cfr.art.3)
- aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune (art.4);
 - aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio (lavoro autonomo), regolata, finanziata o retribuita dal Comune (art.4);
 - svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune (art.9)

n.b.:

- tale ultima ipotesi ricorre soltanto se l'interessato esercita per conto del Comune poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica;

DIRETTORE O SEGRETARIO GENERALE DI COMUNE > 15000 ab.

(e forme associative di analoghe dimensioni demografiche)

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);
- n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata(cfr.art.3)
- aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune(art.4);
 - aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio(lavoro autonomo),regolata,finanziata o retribuita dal Comune (art.4);
 - essere stato presidente o amministratore delegato di ente in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno(art.7,2°co);
 - essere stato nei due anni precedenti sindaco,assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);
 - essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);
 - svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune,se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica(art.9)

**DIRIGENTE(responsabile di servizio) INTERNO O ESTERNO
DI COMUNE < 15000 ab.**

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);
- n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata(cfr.art.3)
- aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune(art.4);
 - aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio(lavoro autonomo),regolata,finanziata o retribuita dal Comune (art.4);
- n.b.:**nelle ultime due ipotesi,l'incompatibilità è limitata allo svolgimento di funzioni dirigenziali n strutture organizzative attraverso le quali l'amministrazione esercita i poteri di regolazione o finanziamento all'ente privato dante incarico/carica o all'attività esercitata autonomamente
- svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune,se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica(art.9)
 - essere amministratore locale del Comune che conferisce l'incarico(art.12,1°co)
 - essere componente della giunta o del consiglio della Regione nella quale ha sede il Comune che conferisce l'incarico (art.12,3°co)
 - essere membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.12,3°co)
 - essere membro dell'organo d'indirizzo di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione,aventi sede nello stesso territorio nel quale si trova il Comune che conferisce l'incarico(art.12,3°co)

DIRIGENTE(responsabile di servizio) INTERNO O ESTERNO

DI COMUNE > 15000 ab.

(e forme associative di analoghe dimensioni demografiche)

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);
- n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata(cfr.art.3)
- aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune(art.4);
 - aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio(lavoro autonomo),regolata,finanziata o retribuita dal Comune (art.4);
- n.b.:**nelle ultime due ipotesi,l'incompatibilità è limitata allo svolgimento di funzioni dirigenziali n strutture organizzative attraverso le quali l'amministrazione esercita i poteri di regolazione o finanziamento all'ente privato dante incarico/carica o all'attività esercitata autonomamente
- presidente o amministratore delegato di ente in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno(art.7,2°co);
 - essere stato nei due anni precedenti sindaco,assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);
 - essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);
 - svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune,se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica(art.9)
 - essere amministratore locale del Comune che conferisce l'incarico(art.12,1°co)
 - essere componente della giunta o del consiglio della Regione nella quale ha sede il Comune che conferisce l'incarico (art.12,3°co)
 - essere membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.12,3°co)
 - essere membro di organo d'indirizzo di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione,aventi sede nello stesso territorio nel quale si trova il Comune che conferisce l'incarico(art.12,3°co)

AMMINISTRATORE DI ENTE PUBBLICO COMUNALE

(es.: azienda speciale,istituzione,unione di comuni,consorzio ecc..)

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);
- n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata(cfr.art.3)
- presidente o amministratore di ente in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno(art.7,2°co);
 - essere stato nei due anni precedenti sindaco,assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);

- essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);

AMMINISTRATORE(presidente con deleghe gestionali, amministratore delegato o consigliere di amministrazione) DI ENTE PRIVATO A CONTROLLO PUBBLICO DI COMUNE < 15000 ab.

(es.:società pubbliche controllate dal Comune;fondazioni e associazioni istituite o partecipate dal Comune;imprese sociali costituite o partecipate dal Comune;fondazioni,associazioni private i cui amministratori per disposizioni statutarie sono nominati dal Comune ecc..)

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);
- n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata(cfr.art.3)

AMMINISTRATORE(presidente con deleghe gestionali, amministratore delegato o consigliere di amministrazione) DI ENTE PRIVATO A CONTROLLO PUBBLICO DI COMUNE > 15000 Ab.

(e forme associative di analoghe dimensioni demografiche)

(es.:società pubbliche controllate dal Comune;fondazioni e associazioni istituite o partecipate dal Comune;imprese sociali costituite o partecipate dal Comune;fondazioni,associazioni private i cui amministratori per disposizioni statutarie sono nominati dal Comune ecc..)

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);
- n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata(cfr.art.3)
- essere stato presidente o amministratore di ente privato in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno(art.7,2°co);
 - essere stato nei due anni precedenti sindaco,assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);
 - essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);
 - essere presidente o amministratore di ente in controllo pubblico della regione nella quale ha sede l'ente privato a controllo pubblico comunale(art.13,2°co)
- n.b.:** tale situazione è incompatibile con la sola carica di presidente o amministratore delegato di ente privato a controllo comunale
- essere segretario o direttore generale di provincia o Comune >15000 ab.(o forma associativa corrispondente)(art.11,3°co);
 - essere amministratore di ente pubblico provinciale o comunale(art.11,3°co);
 - essere dirigente (interno o esterno) in una p.a. o ente pubblico di livello provinciale o locale(art.12,4°co);
- n.b.:** le tre ultime situazioni comportano incompatibilità limitatamente alla carica di componente l'organo di indirizzo dell'ente privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico;

- l'ultima situazione non è incompatibile quando si tratta di carica di componente l'organo d'indirizzo di società pubblica quotata in borsa o sua controllata(art.22)

DISCIPLINA COMUNE A TUTTI I CASI D'INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA'

➤ **ADEMPIMENTI CONNESSI AGLI INCARICHI**

(art.20)

- per ogni incarico l'interessato, a pena di inefficacia, deve produrre una dichiarazione:
 - al momento del conferimento dell'incarico per l'insussistenza di cause di inconferibilità;
 - annualmente per tutta la durata dell'incarico per l'insussistenza di cause di incompatibilità
- pubblicazione della dichiarazione sul sito dell'ente che conferisce l'incarico

➤ **VIGILANZA**

(artt.15,16)

- la vigilanza sull'inesistenza di cause d'inconferibilità o incompatibilità spetta al responsabile anticorruzione ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione(Civit);
- L'eventuale sussistenza di cause d'incompatibilità sono contestate all'interessato dal responsabile anticorruzione con l'assegnazione di un termine perentorio di 15 gg. per rimuoverle e la contestuale segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione(Civit), ed alla Corte dei Conti.
- L'Autorità nazionale anticorruzione, svolge poteri ispettivi sull'effettiva applicazione del decreto, può sospendere il provvedimento di conferimento dell'incarico e svolge consulenza agli enti sulle modalità di applicazione del decreto legislativo 39/2013

➤ **SANZIONI**

(artt.17,18)

- nullità dell'atto d'incarico;
- responsabilità amministrativa in capo ai componenti l'organo che ha conferito l'incarico
- divieto di tre mesi di conferimento incarichi all'organo che ha adottato l'atto nullo
- decadenza dall'incarico incompatibile e contestuale risoluzione del relativo contratto decorsi 15 gg. dalla contestazione da parte del responsabile anti corruzione
- inconferibilità di qualsiasi incarico in caso di accertata dichiarazione mendacia circa l'insussistenza di cause d'inconferibilità/incompatibilità di incarichi